

PARADOXA[®]

GENNAIO / MARZO 2007

Trimestrale · anno I · numero 1

<i>Editoriale</i>	Lost in translation <i>Laura Paoletti</i>	7
<i>Contributi</i>	Conflitto e identità <i>Vittorio Mathieu</i>	9
	Nonostante le apparenze, il conflitto non è di per sé distruttivo. Per costruire la propria identità, infatti, è necessario essere riconosciuti dagli altri e riconoscere gli altri. Come mostrano in particolare i casi di competizione, e come rivela una lunga tradizione sia di pensiero filosofico, che di concreti esempi storici, le tensioni dei conflitti possono essere molto proficue se governate da opportune regole.	
	Intermezzo. Una conversazione su <i>Confini dell'identità - conflitto delle differenze</i> <i>Paradoxa</i>	19
	Conflitto e laicità: il caso americano <i>Robert A. Sirico</i>	37
	L'America non vede con sospetto una presenza rilevante della religione nella sfera pubblica, ma la considera come espressione dello stesso principio di libertà che sancisce il pluralismo. D'altro canto, la divisione tra religione e politica propria del liberalismo è già iscritta nella Bibbia, ed è presente nella tradizione cristiana.	
	The Clash of Emotions DA FOREIGN AFFAIRS <i>Dominique Moïsi</i>	47
	Si è discusso molto sulla nota tesi di Huntington relativa allo «scontro di civiltà». Tuttavia, non è stato ancora notato come il mondo sia di fronte a quello che può essere definito uno «scontro di sentimenti»: l'occidente si mostra caratterizzato da una cultura della paura; il mondo arabo e musulmano è dominato da una cultura dell'umiliazione; l'Asia ha sviluppato una cultura di speranza.	

La legge naturale, la legge civile e le provocazioni del fondamentalismo

Francesco D'Agostino 53

Alle democrazie contemporanee è necessaria una rinnovata riflessione sulla legge di natura, con cui ovviare all'eccesso di proceduralismo, senza tuttavia rischiare il fondamentalismo: nella tradizione cristiana in cui si iscrive, infatti, il giusnaturalismo concerne una sfera di cose «penultime» e non l'assoluto.

Un dibattito

In tema di economia degli immateriali

Paradoxa 59

A due voci/1

Cristianesimo e identità conflittuale dell'Europa

Laura Paoletti 75

Cristianesimo in conflitto

Gustavo Zagrebelsky 80

Può accadere che nel contesto di una riflessione pacata e non viziata da pregiudizi di parte, i punti di convergenza tra posizioni che muovono da provenienze diverse siano maggiori di quanto si sospetterebbe: anche e soprattutto su un tema scottante come quello del nesso tra conflitto, identità e radici cristiane.

<p>Conflitto e narrazione Omero, i mass media e il racconto della guerra</p> <p>a cura di Vittorio Mathieu</p> <p>il Mulino</p>	<p>AA.VV., <i>Conflitto e narrazione. Omero, i mass media e il racconto della guerra</i>, a cura di Vittorio Mathieu, Bologna, Il Mulino, 2006, pp. 244.</p> <p>Vincolati reciprocamente da diversi legami, conflitto e narrazione costituiscono un intreccio difficile da dipanare: da un lato, infatti, la guerra va interpretata come una forma peculiare della comunicazione, piuttosto che come una sua interruzione; e lungi dal poter essere considerato un mero strumento di pace, il dialogo tra soggetti è anzitutto un'occasione di scontro. Le armi, dunque, sono anche parole, e le parole armi. Analizzando come il conflitto sia la trama originaria di ogni narrazione, e come d'altro canto ogni guerra venga inevitabilmente accompagnata da tentativi di reiscrizione in un racconto sensato, il volume propone la necessità di non occultare tale intreccio. La società della comunicazione di massa, infatti, non fa che accentuarne la rilevanza, esponendosi ancora più gravemente al rischio di letture ingenuie e dai potenziali effetti esplosivi.</p>
---	--

Sommario

<i>A due voci/2</i>	La guerra vista da sopra le mura <i>Antonio Scurati</i> 87
	Comunicazione di guerra e guerra dell'informazione <i>Carlo Jean</i> 101
	Se la guerra è una forma peculiare della comunicazione, ogni dialogo è sempre già occasione di scontro. Le armi sono, dunque, anzitutto parole, e le parole armi. Uno scrittore e un generale concordano nell'analisi di questi paradossi, resi più acuti dalla società contemporanea.
<i>A caldo</i>	Ma siamo davvero in «guerra»? <i>Massimo Benocci</i> 113
	Tra la bellezza della guerra e la noia della pace: c'è un terzo scomodo? <i>Paradoxa</i> 116
	Le parole e le cose. Sviluppo e finanza pubblica <i>Luigi Cappugi</i> 122

<p>L'identità in conflitto dell'Europa Cristianesimo, laicità, laicismo</p> <p>a cura di Laura Paoletti</p> <p>il Mulino</p>	<p>AA.VV., <i>L'identità in conflitto dell'Europa. Cristianesimo, laicità, laicismo</i>, a cura di L. Paoletti, Bologna, Il Mulino, 2005 pp. 224</p> <p>Il problema dell'identità religiosa dell'Europa può e deve essere affrontato in una prospettiva non condizionata dalle contingenze del dibattito politico e soprattutto da pregiudizi ideologici. Alla posizione semplicistica di chi si affanni a tener ben distinto ciò che è cristiano da ciò che non lo è, questo volume oppone un'ipotesi di lavoro: il riconoscimento di una conflittualità strutturale, ma feconda e non distruttiva, tra cristianesimo e laicità è un presupposto fondamentale per la costruzione del futuro del vecchio continente. Gli studi raccolti nella prima parte mettono in evidenza, da un punto di vista storico-descrittivo, come il termine «laicità» assuma diversi significati in differenti contesti culturali, quali quello italiano, tedesco, francese e statunitense. Nella seconda parte invece, a livello più teorico-sistematico, si sottolinea come il rapporto tra Stato e Chiesa (o Chiese) non sia necessariamente di reciproca esclusione: il cristianesimo ha svolto, e può ancora svolgere, una funzione tanto più rilevante per la società quanto più interagisce, secondo la sua tradizione più autentica, con una sfera pubblica riconosciuta nella sua piena autonomia.</p>
--	--

All'attenzione

P. L. Berger, Questioni di fede. Una professione scettica del Cristianesimo
Stefano Bancalari 129

S. Semplici (a cura di), Il mercato giusto e l'etica della società civile
Francesco V. Tommasi 132

Nel mondo si discute di...
Paradoxa 134

	<p>1/2007 Il conflitto a cura di <i>Laura Paoletti</i></p>		<p>2/2007 Erotica a cura di <i>Vittorio Mathieu</i></p>
	<p>3/2007 Vivibilità a cura di <i>Ugo Morelli</i></p>		<p>4/2007 Geopolitica ed Europa a cura di <i>Vittorio E. Parsi</i></p>